

RIVISTA BANCARIA

MINERVA BANCARIA



www.rivistabancaria.it

ISTITUTO DI CULTURA BANCARIA «FRANCESCO PARRILLO»

Maggio-Giugno 2025

3

RIVISTA BANCARIA MINERVA BANCARIA

COMITATO SCIENTIFICO (*Editorial board*)

PRESIDENTE (*Editor*):

GIORGIO DI GIORGIO, Università LUISS Guido Carli, Roma

MEMBRI DEL COMITATO (*Associate Editors*):

PAOLO ANGELINI, Banca d'Italia	STEFANO DELL'ATTI, Università di Bari Aldo Moro - <i>co Editor</i>
ELENA BECCALI, Università Cattolica del S. Cuore	CARMINE DI NOIA, OCSE
MASSIMO BELCREDI, Università Cattolica del S. Cuore	LUCA ENRIQUES, University of Oxford
EMILIA BONACCORSI DI PATTI, Banca d'Italia	GIOVANNI FERRI, LUMSA
PAOLA BONGINI, Università di Milano Bicocca	FRANCO FIORELISI, Università degli Studi "Roma Tre" - <i>co Editor</i>
CONCETTA BRESCIA MORRA, Università degli Studi "Roma Tre"	GUR HUBERMAN, Columbia University
FRANCESCO CANNATA, Banca d'Italia	MARIO LA TORRE, Sapienza - Università di Roma - <i>co Editor</i>
ALESSANDRO CARRETTA, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	RAFFAELE LENER, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
ENRICO MARIA CERVELLATI, Link Campus University	NADIA LINCiano, CONSOB
RICCARDO CESARI, Università di Bologna e IVASS	PINA MURÉ, Sapienza - Università di Roma
NICOLA CETORELLI, New York Federal Reserve Bank	PIERLUIGI MURRO, UNIVERSITÀ LUISS - GUIDO CARLI, ROMA
SRIS CHATTERJEE, Fordham University	FABIO PANETTA, Banca d'Italia
N.K. CHIDAMBARAN, Fordham University	ANDREA POLO, UNIVERSITÀ LUISS - GUIDO CARLI, ROMA
LAURENT CLERC, Banque de France	ALBERTO FRANCO POZZOLO, Università degli Studi "Roma Tre"
MARIO COMANA, LUISS Guido Carli	ANDREA SIRONI, Università Bocconi
DOMENICO CURCIO, Università di Napoli "Federico II" - <i>co Editor</i>	MARIO STELLA RICHTER, Università degli Studi "Roma Tre"
GIANNI DE NICOLÒ, International Monetary Fund	MARTI SUBRAHMANYAM, New York University
RITA D'ECCELESIA, Sapienza - Università di Roma	ALBERTO ZAZZARO, Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Comitato Accettazione Saggi e Contributi:

GIORGIO DI GIORGIO (*editor in chief*) - Domenico Curcio (*co-editor*)

Alberto Pozzolo (*co-editor*) - Mario Stella Richter (*co-editor*)

Direttore Responsabile: Giovanni Parrillo

Comitato di Redazione: Francesco Baldi, Peter Cincinelli, Simona D'Amico, Alfonso Del Giudice, Paola Fersini, Serena Gallo, Igor Gianfrancesco, Saverio Giorgio, Stefano Marzioni, Federico Nucera, Biancamaria Raganelli, Stefania Sylos Labini, Giuseppe Zito

ISTITUTO DI CULTURA BANCARIA «FRANCESCO PARRILLO»

SOCI ONORARI

ANTONIO FAZIO, ANTONIO MARZANO, MARIO SARCINELLI

PRESIDENTE

CLAUDIO CHIACCHIERINI

VICE PRESIDENTE

GIOVANNI PARRILLO

CONSIGLIO

FABRIZIO D'ASCENZO, ANGELO DI GREGORIO, PAOLA LEONE, FRANCESCO MINOTTI,
PINA MURÉ, FULVIO MILANO, ERCOLE P. PELLICANO', FRANCO VARETTO

In copertina: "Un banchiere e sua moglie" (1514) di Quentin Metsys (Lovanio, 1466 - Anversa, 1530), Museo del Louvre - Parigi.

RIVISTA BANCARIA MINERVA BANCARIA

ANNO LXXXI (NUOVA SERIE)

MAGGIO-GIUGNO 2025 N. 3

SOMMARIO

Editoriale

- G. DI GIORGIO La Fed alle corde, è tempo di tagliare
(seppur mi offende il modo) 3-6

Saggi

- S. A. VALLETTA Regolamentazione sostenibile, la nuova frontiera
dei rischi sociali e di governance 7-41
- F. J. MAZZOCCHINI L'adozione dell'intelligenza artificiale nei modelli
di business bancario: stato dell'arte e prospettive future 43-79

Contributi

- P. GAUDENZI L'alternanza scuola-lavoro nei PCTO della Banca d'Italia.
M. ROTILI Esperienze di giovani adulti ospiti di una autorità
pubblica 81-108

Interventi

- C. DI NOIA L'evoluzione dei mercati obbligazionari globali
fra volatilità, tensioni geopolitiche e necessità
di nuovi investimenti 109-117
- G. E. BARBUZZI L'ACF a tutela dei risparmiatori e del mercato 119-138

Rubriche

- Mediocredito Centrale per la crescita e lo sviluppo sostenibile delle PMI
(F. Ferranti) 139-146
- Consulenti finanziari: il valore delle certificazioni
(N. Ardente) 147-153
- Italia: una governance sempre più inclusiva, orientata alla sostenibilità e all'innovazione
(L. Galli, F. Mastrangelo) 155-164
- Euro digitale: caratteristiche, prospettive e conseguenze
(E. Lanciano) 165-172
- L'educazione finanziaria delle donne. Una questione di democrazia monetaria
(C. Alvisi) 173-185
- Profili non tributari dei regimi di compliance fiscale
(P. Braccioni) 187-195
- Bankpedia:
Payment Token
(E. A. Graziano, G. Petroccione) 197-205

RIVISTA BANCARIA - MINERVA BANCARIA

Rivista Bancaria - Minerva Bancaria è sorta nel 1936 dalla fusione fra le precedenti Rivista Bancaria e Minerva Bancaria. Dal 1945 - rinnovata completamente - la Rivista ha proseguito senza interruzioni l'attività di pubblicazione di saggi e articoli in tema di intermediazione bancaria e finanziaria, funzionamento e regolamentazione del sistema finanziario, economia e politica monetaria, mercati mobiliari e finanza in senso lato.

Particolare attenzione è dedicata a studi relativi al mercato finanziario italiano ed europeo.

La Rivista pubblica 6 numeri l'anno, con possibilità di avere numeri doppi.

Note per i collaboratori: Gli articoli ordinari possono essere presentati in italiano o in inglese e devono essere frutto di ricerche originali e inedite. Ogni articolo viene sottoposto alla valutazione anonima di due referee selezionati dal Comitato Scientifico, ed eventualmente da un membro dello stesso.

Gli articoli accettati sono pubblicamente scaricabili (fino alla pubblicazione del numero successivo) sul sito della rivista: www.rivistabancaria.it

Gli articoli di norma non dovranno superare le 35 cartelle stampa e dovranno essere corredati da una sintesi in italiano e in inglese, di massimo 150 parole. Per maggiori indicazioni sui **criteri redazionali** si rinvia al sito della Rivista.

La Rivista ospita anche, periodicamente, interventi pubblici, atti di convegni patrocinati dalla Rivista stessa, dibattiti, saggi ad invito e rubriche dedicate. Questi lavori appaiono in formato diverso dagli articoli ordinari.

La responsabilità di quanto pubblicato è solo degli autori.

Gli autori riceveranno in omaggio una copia della Rivista

Gli articoli possono essere sottomessi inviando una email al seguente indirizzo: redazione@rivistabancaria.it

Istituto di Cultura Bancaria “Francesco Parrillo”

L'Istituto di Cultura Bancaria è un'associazione senza finalità di lucro fondata a Milano nel 1948 dalle maggiori banche dell'epoca allo scopo di diffondere la cultura bancaria e di provvedere alla pubblicazione di *Rivista Bancaria - Minerva Bancaria*. La Rivista è stata diretta dal 1945 al 1974 da Ernesto d'Albergo e poi per un altro trentennio da Francesco Parrillo, fino al 2003. In questo secondo periodo, accanto alla trattazione scientifica dei problemi finanziari e monetari, la rivista ha rafforzato il suo ruolo di osservatorio attento e indipendente della complessa evoluzione economica e finanziaria del Paese. Giuseppe Murè, subentrato come direttore dal 2003 al 2008, ha posto particolare accento anche sui problemi organizzativi e sull'evoluzione strategica delle banche. Nel 2003, l'Istituto di Cultura Bancaria è stato dedicato alla memoria di Francesco Parrillo, alla cui eredità culturale esso si ispira.

Editrice Minerva Bancaria srl

DIREZIONE E REDAZIONE Largo Luigi Antonelli, 27 – 00145 Roma
redazione@rivistabancaria.it

AMMINISTRAZIONE EDITRICE MINERVA BANCARIA S.r.l.
presso PtsClas, Viale di Villa Massimo, 29
00161 - Roma
amministrazione@editriceminervabancaria.it

Autorizzazione Tribunale di Milano 6-10-948 N. 636 Registrato

Proprietario: Istituto di Cultura Bancaria “Francesco Parrillo”

Spedizione in abbonamento postale - Pubblicazione bimestrale - 70% - Roma

Finito di stampare nel mese di luglio 2025 presso Press Up, Roma

Segui Editrice Minerva Bancaria su: 

CONSULENTI FINANZIARI: IL VALORE DELLE CERTIFICAZIONI

NICOLA ARDENTE*

D. EFPA Italia è la Fondazione che dal 2001 ha l'obiettivo di certificare le competenze professionali di coloro che, a vario titolo, si occupano di consulenza e di pianificazione finanziaria. Può dirci di più circa la vostra attività.

EFPA Italia è affiliata alla European Financial Planning Association™ (EFPA), Associazione senza fine di lucro (AISBL), con sede a Bruxelles, che rappresenta il principale standard europeo per la certificazione dei diversi protagonisti della consulenza finanziaria. Il nostro obiettivo è qualificare e aggiornare in maniera continuativa le competenze dei financial advisors e dei financial planners. Le certificazioni professionali erogate



sono studiate per le diverse conoscenze e competenze richieste in funzione dei ruoli ricoperti e delle mansioni svolte nel settore della consulenza in materia di investimenti e continuamente aggiornate alle evoluzioni del settore.

* Presidente EFPA – Italia, presidenza@efpa-italia.it
Intervista a cura di Giovanni Parrillo

D. *Quali sono i caratteri distintivi di EFPA? Come si coniuga il livello europeo con le caratteristiche dei singoli paesi?*

Ciò che ha reso il progetto EFPA un'esperienza di successo è stata la decisione, assunta sin dall'inizio, di portare avanti una proposta condivisa a livello europeo: tutte le decisioni relative ai contenuti dei programmi delle singole certificazioni e le regole di strutturazione dei relativi esami vengono assunte dal Board di Efpa

Europe su proposta dello Standard and Qualification Committee europeo. Alle singole Efpa locali viene poi affidato il compito di customizzare, con un grado di flessibilità ben delimitato, i programmi, per tenere in considerazione le eventuali specificità del singolo paese.

D. *Il nuovo millennio è stato un susseguirsi di crisi. Qualcuno ha definito il nostro periodo una "permacrisi": dalla Grande Crisi finanziaria del 2007-2008, a quella dei debiti sovrani, che ha visto minacciare anche l'euro, al ritorno dell'inflazione, fino alle crisi geopolitiche che infiammano l'Est Europa e il Medio Oriente. Infine, persino gli equilibri occidentali che per 80 anni hanno assicurato pace e sicurezza sembrano messi in discussione. Questo scenario pone molti rischi ai risparmiatori italiani. Quali competenze sono necessarie per fornire una guida sicura al risparmio e agli investimenti in questo contesto?*

In uno scenario così complesso, il ruolo del consulente finanziario diventa ancora più centrale, perché serve una guida capace di interpretare il cambiamento, fornire risposte e aiutare i risparmiatori a prendere decisioni consapevoli. Il consulente deve aiutare il cliente a guardare

oltre l'apparenza, "*What You See Is All There Is*" come affermava Daniel Kahneman, premio Nobel per l'economia e pioniere della finanza comportamentale; integrare le informazioni mancanti e fornire una visione completa. Per farlo, quindi, è necessario un mix di competenze sempre

più ampio e approfondito. Ma non solo: la competenza tecnica deve essere accompagnata da doti relazionali e comportamentali. La finanza comportamentale, infatti, ci insegna che le emozioni giocano un ruolo cruciale nelle scelte di investimento. Un buon consulente deve saper affiancare il cliente, aiutandolo a riconoscere i propri automatismi mentali, i cosiddetti bias cognitivi e comportamentali e a prendere decisioni coerenti con i propri progetti di vita,

facendogli evitare decisioni impulsive dettate dall'incertezza. In questo scenario in costante evoluzione, la formazione continua e la certificazione delle competenze assumono un ruolo chiave. EFPA Italia si impegna da sempre a garantire standard elevati per la professione, affinché i consulenti certificati possano rispondere con competenza, etica e responsabilità alle sfide di un mondo in costante trasformazione.

D. *La sfida demografica è il prossimo grande problema da affrontare. Questa investe tutto il mondo, non solo le economie più avanzate, ma anche giganti della popolazione come la Cina, dove il cambiamento nello stile di vita e la politica del figlio unico perseguita nel lontano passato sono destinati a produrre un gigantesco calo della popolazione. In Italia, secondo le recenti stime Istat, la riduzione della popolazione sembra irreversibile: il rapporto tra individui in età lavorativa (15-64 anni) e non (0-14 e 65 anni e più) passerà da circa tre a due nel 2023 a circa uno a uno nel 2050. Ciò pone delle sfide ardue per la tenuta del sistema pensionistico e delle prestazioni sanitarie. Quali competenze sono necessarie per fornire consulenza assicurativa e previdenziale alle famiglie?*

Nel contesto attuale, caratterizzato da un costante mutamento degli scenari sociali e macroeconomici, la sola conoscenza dei prodotti finanziari non è più sufficiente. Oggi è

fondamentale disporre di un know-how avanzato in ambito previdenziale, in particolare per quanto riguarda l'evoluzione delle politiche pubbliche, la sostenibilità del sistema pen-

sionistico e la pianificazione patrimoniale di lungo periodo. E' altresì fondamentale adottare un approccio consulenziale centrato sul cliente. La personalizzazione delle soluzioni non può prescindere da un'attenta analisi della situazione patrimoniale, previdenziale e fiscale, né dall'integrazione delle variabili esterne, come l'andamento dei mercati finanziari, l'inflazione e le politiche demografiche. In questo contesto, la consulenza previdenziale deve essere interpretata in chiave olistica e multidimensionale: non può limitarsi alla sola pianificazione del trattamento pensionistico pubblico, ma deve comprendere anche la gestione strategica dei rispar-

mi, integrando strumenti finalizzati alla copertura dei rischi sanitari e alla valorizzazione delle opportunità offerte dalla previdenza complementare e dalle soluzioni assicurative. In risposta a queste esigenze, EFPA Italia ha introdotto la certificazione EPS – Efpa Pension Specialist, che qualifica il consulente su tematiche previdenziali complesse. Il valore distintivo della certificazione risiede nella sua natura dinamica: il syllabus viene aggiornato periodicamente in base all'evoluzione normativa, garantendo così una preparazione sempre allineata con il quadro legislativo e operativo di riferimento.

D. *Quali sono le certificazioni delle conoscenze e delle competenze professionali dei Financial Advisors e dei Financial Planners che mette in campo EFPA? Quali certificazioni sono più diffuse?*

Tra le certificazioni standard, l'EFP – European Financial Planner è il livello maggiormente qualificato ed è pensato per chi, annoverando tra i propri clienti non solo quelli privati ma anche family office o imprenditori, deve essere in grado di dare una

risposta anche ad altri bisogni, oltre a quelli di investimento, nell'ambito della protezione del patrimonio, pianificazione finanziaria e successoria, copertura assicurativo-previdenziale e valutazione delle migliori soluzioni fiscali e regolamentari, sia a livello

nazionale che a livello internazionale. L'EFA – European Financial Advisor è il livello di certificazione europeo più diffuso ed è indirizzato a coloro che lavorano prevalentemente, se non esclusivamente, con clientela privata. L'EIP – European Investment Practitioner, invece, è la certificazione entry level, introdotta nel 2015 per aderire in toto alle linee guida ESMA, all'art. 18, ed è indirizzata a chi offre un vero e proprio servizio di consulenza di base. Accanto a queste certificazioni, EFPA ha sviluppato poi dei percorsi di certificazione specialistici per rispondere prontamente alle esigenze emergenti della professione: nel 2021 è stata lanciata la qualifica ESG Advisor, che ha superato ad oggi in Italia le 6.200 certificazioni, affermandosi come la qualifica EFPA più diffusa nel nostro paese insieme all'EFA. Nell'ultimo anno e mezzo

poi, l'offerta formativa di EFPA Italia si è ulteriormente ampliata: ad oggi sono 12 le qualifiche specialistiche erogate: oltre a quella sulla finanza sostenibile, la Fondazione ha introdotto per esempio, la certificazione in ambito assicurativo, sull'intelligenza artificiale, in materia di finanza comportamentale, sugli investimenti non convenzionali, e ancora, sul tema previdenziale come detto sopra. EFPA Italia è stata la prima affiliata locale a mettere a punto queste nuove qualifiche monotematiche, facendo da apripista in ambito europeo, per poi trasferire la propria esperienza agli altri paesi affiliati EFPA. Queste nuove certificazioni rispecchiano le tematiche che sempre di più caratterizzano l'attività quotidiana del consulente e quindi il loro valore aggiunto sta nell'immediata applicazione pratica all'attività professionale.

D. *I fattori ESG sono entrati con forza nelle strategie aziendali e nella politica economica al fine di assicurare uno sviluppo sostenibile. Cosa fa EFPA in proposito?*

Il primo passo significativo è stato l'introduzione della certificazione EFPA ESG Advisor nel 2021, antici-

pando il ruolo sempre più centrale che la sostenibilità avrebbe giocato nelle scelte strategiche di investimen-

to. La certificazione ESG Advisor si propone di fornire una panoramica a 360 gradi delle tematiche connesse alla finanza sostenibile e, al pari delle altre certificazioni monotematiche, può essere conseguita sia come add-on ad una qualifica EFPA già acquisita, sia come certificazione autonoma per il presidio delle tematiche ESG. L'evolversi del contesto normativo e di mercato ha poi fatto emergere l'esigenza di un livello di conoscenza più approfondito e per questa ragione Efpa Europe, facendo tesoro

dell'esperienza pilota condotta da Efpa Italia, ha lanciato, alla fine del 2024, il livello Expert dell'ESG Advisor, che permette al consulente di padroneggiare in maniera più solida i contenuti tecnici e fornirgli quelle competenze utili a confrontarsi con i risparmiatori nel contesto geopolitico attuale, caratterizzato da scelte in tema di sostenibilità in netta discontinuità con il passato, fornendo una risposta completa e convincente ai loro dubbi e perplessità.

D. *Le criptovalute sono un mercato altamente speculativo e rischioso. Avete affrontato il tema con le vostre certificazioni?*

EFPA è sempre stata lungimirante nel rispondere alle evoluzioni del settore, anticipando le esigenze formative dei professionisti che operano nell'ambito dei servizi di investimento, come è avvenuto per esempio anche con la certificazione ESG. In quest'ottica, EFPA Italia lo scorso anno ha introdotto la certificazione UIS – Unconventional Investments Specialist, dedicata agli investimenti alternativi, tra cui i crypto-asset. Il

mercato degli Unconventional Investments è ancora una nicchia rispetto alla capitalizzazione delle Borse mondiali, ma i dati ci dicono che è in rapida crescita, soprattutto quello delle criptovalute. La qualifica UIS ha l'obiettivo di fornire ai professionisti una competenza critica sulla materia per mettere a disposizione dei loro clienti una consulenza strutturata su un asset caratterizzato da grande volatilità, complessità normativa e ri-

schi speculativi elevati. La blockchain è una tecnologia destinata a rimanere e comprenderne i meccanismi è fondamentale per chi opera nel settore.

D. *La qualità e il valore delle certificazioni accompagnano la crescita professionale dei consulenti finanziari e di quanti si occupano di pianificazione finanziaria. Quale messaggio finale per questa grande famiglia?*

La certificazione deve intendersi come un punto di partenza di un percorso di aggiornamento continuo. Nel contesto attuale, in cui l'IA sta incidendo significativamente anche sul nostro settore, il valore aggiunto della consulenza finanziaria risiede sempre più nella capacità dei professionisti di aggiornare le proprie competenze, saper interpretare i cambiamenti e guidare i risparmiatori in ottica lungimirante con consapevolezza e responsabilità. Essere parte della community EFPA significa

condividere valori di eccellenza, etica e formazione continua. È un impegno verso se stessi, in primis e verso i propri clienti, garantendo loro un servizio sempre all'altezza delle sfide del mercato. Il mio messaggio è quello di impegnarsi costantemente per il mantenimento di uno standard di eccellenza delle proprie conoscenze: un professionista preparato è un valore aggiunto per la categoria e garanzia di tutela per gli investitori.

Per rinnovare o attivare un nuovo abbonamento
effettuare un **versamento** su:

c/c bancario n. 10187 Intesa Sanpaolo
Via Vittorio Veneto 108/b- 00187 ROMA
IBAN IT92 M030 6905 0361 0000 0010 187

intestato a: **Editrice Minerva Bancaria s.r.l.**

oppure inviare una **richiesta** a:

amministrazione@editriceminervabancaria.it

Condizioni di abbonamento ordinario per il 2025

	Rivista Bancaria Minerva Bancaria bimestrale	Economia Italiana quadrimestrale	Rivista Bancaria Minerva Bancaria + Economia Italiana
Canone Annuo Italia (<i>print</i>)	€ 120,00	€ 90,00	€ 170,00
Canone Annuo Estero (<i>print</i>)	€ 175,00	€ 120,00	€ 250,00
Abbonamento WEB	€ 70,00	€ 60,00	€ 100,00
Canone Annuo Italia (<i>print + web</i>)	€ 160,00	€ 120,00	€ 250,00
Canone Annuo Estero (<i>print + web</i>)	€ 210,00	€ 150,00	€ 320,00

L'abbonamento è per un anno solare e dà diritto a tutti i numeri usciti nell'anno.

L'Amministrazione non risponde degli eventuali disguidi postali.

I fascicoli non pervenuti dovranno essere richiesti alla pubblicazione del fascicolo successivo.

Decorso tale termine, i fascicoli disponibili saranno inviati contro rimessa del prezzo di copertina.

Prezzo del fascicolo in corso **€ 40,00 / € 10,00** digitale

Prezzo di un fascicolo arretrato (annata precedente) **€ 60,00 / € 10,00** digitale

Pubblicità

1 pagina **€ 1.000,00** - 1/2 pagina **€ 600,00**

RIVISTA BANCARIA
MINERVA BANCARIA

ABBONATI - SOSTENITORI

3D WORKS	CBI
ALLIANZ BANK F. A.	CONSOB
AMF ITALIA	Divisione IMI - CIB
ANIA	Intesa Sanpaolo
ASSICURAZIONI GENERALI	EFPA - ITALIA
ASSOFIDUCIARIA	ENVENT CAPITAL PARTNERS
ASSONEBB	ERNST & YOUNG
ASSORETI	FONDAZIONE AVE VERUM
BANCA D'ITALIA	INTESA SANPAOLO
BANCA FINNAT	ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO E CULTURALE
BANCA IFIS	IVASS
BANCA POPOLARE DEL CASSINATE	MARZOTTO VENTURE ACCELERATOR
BANCA PROFILO	MEDIOCREDITO CENTRALE
BANCA SISTEMA	MERCER ITALIA
BANCO BPM	NET INSURANCE
BANCO POSTA SGR	OCF
BLUE SGR	VER CAPITAL
CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO	

RIVISTA BANCARIA
MINERVA BANCARIA
ADVISORY BOARD

PRESIDENTE:
MARCO TOFANELLI, Assoreti

MEMBRI:
ANDREA BATTISTA, Net Insurance
NICOLA CALABRÒ, Cassa di Risparmio di Bolzano
LUCA DE BIASI, Mercer
VINCENZO FORMISANO, Banca Popolare del Cassinate
LILIANA FRATINI PASSI, CBI
LUCA GALLI, Ernst & Young
GIOVANNA PALADINO, Intesa SanPaolo
ANDREA PEPE, FinecoBank
ANDREA PESCATORI, Ver Capital
PAOLA PIETRAFESA, Allianz Bank Financial Advisors

Editrice Minerva Bancaria
COMITATO EDITORIALE STRATEGICO

PRESIDENTE
GIORGIO DI GIORGIO, Luiss Guido Carli

COMITATO
CLAUDIO CHIACCHIERINI, Università degli Studi di Milano Bicocca
MARIO COMANA, Luiss Guido Carli
ADRIANO DE MAIO, Università Link Campus
RAFFAELE LENER, Università degli Studi di Roma Tor Vergata
MARCELLO MARTINEZ, Università della Campania
GIOVANNI PARRILLO, Editrice Minerva Bancaria
MARCO TOFANELLI, Assoreti

